

Milano 10-3-29

Illustris Prof.

H.L. mi scrive che in Maggio verrà a Milano e che prete  
partirà per l'Inghilterra ove si reca per fare delle conferenze.  
Mi sollecita a finire l'op. che pubblicherà nel volume che egli  
conta di far stampare presto. Non parla più del vocabolario  
(supplemento) e probabilmente più tardi non parteciperà  
nel volume che dice di voler pubblicare.

Ho fratello conone una signora il cui figlio studia nel suo istitu-  
to privato. La signora col marito (runo ed ex milionario  
pecunioso dal Corsino ove perdette tutte le sue ricchezze) abitan-  
a Montreal. Salvo qualche informazione minima d'anno  
del L. Egli fa una vita modestissima; abita una  
stanetta un po' e poggia nei ristoranti. Di l'infimo  
ordine. Si dice corrispondente di giornale. Queste infor-  
mazioni concordano con quelle che lei ha attivato.

Più non escludono la possibilità dei suoi milioni  
più o meno ridotti. Potrebbe darsi che sia un uomo  
troppo od un avaro. Quindi bisognerà attendere i fatti.  
Io sto facendo la traduzione di qualche appuntata in-  
tegrativa. Aug. Deos dirde che per quanto abb'è cercato  
non c'è riuscito di trovare un Bacone (Franceso)  
da Vivalamio (1561) fautore d'un S.T. Non man-  
i suo antenato Ruggiero Bacone si occupò di tale argo-  
mento. Dunq. la Poukert ha tratto tutta la notizia da  
D'un Bacone fautore d.S.T.? Pur' essere probabile non  
c'è certo.

La probabilità più ovvia pesata del fatto che davante il suo concilio non  
so l'inglese avrà acquistato molte colonie per cui potrà usare  
il peso suo dell'armi d' Stato d'una legge comune per un ministero  
tali colonie e si uniranno in una unità organica alla madre patria.

et tu a Devote Mme

P. G. di Gey